Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe
Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES E STRANIERI

Elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data:	Approvato dal Collegio Docenti in data:
17/06/2025	01/09/2025

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

PREMESSA

La Scuola Giuntini, quale istituzione scolastica paritaria, fonda il proprio operato su un'eredità valoriale che affonda le sue radici nel carisma vincenziano, ispirato alla visione di San Vincenzo de' Paoli e Santa Luisa de Marillac. Questo patrimonio spirituale non si limita a un riferimento storico, ma informa profondamente la nostra prassi educativa, promuovendo un modello pedagogico centrato sull'accoglienza incondizionata, sulla carità intellettuale e sul servizio alla persona. La nostra missione consiste nel creare un ambiente di apprendimento che sia non solo sereno e stimolante, ma soprattutto equo e inclusivo, dove ciascun bambino, indipendentemente dalle sue origini o dalle sue specificità, possa sentirsi accolto nella sua interezza e valorizzato nella sua individualità.

Il presente documento, pertanto, non rappresenta un semplice adempimento formale, ma l'espressione di un impegno etico e professionale che si inserisce coerentemente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. La nostra progettazione didattica si configura come un processo dinamico e flessibile, orientato a rispondere in maniera puntuale ai bisogni educativi emergenti, attraverso un approccio che privilegia l'ascolto attivo e l'osservazione sistematica. Questo metodo ci consente di personalizzare i percorsi di apprendimento, non solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ma per l'intera comunità scolastica.

L'inclusione, in tale contesto, viene intesa come un principio organizzativo e metodologico che permea tutte le attività curriculari ed extracurriculari. L'istituto si impegna attivamente nell'integrazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e agli alunni stranieri. Per i primi, si attuano percorsi di potenziamento e recupero basati su prove standardizzate e personalizzazioni didattiche. Per i secondi, si garantisce un'accoglienza e un supporto specifico per

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua (L2), in un'ottica di valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche. Tali azioni, spesso in collaborazione con le istituzioni del territorio come il Comune di Pontassieve, mirano a favorire un'integrazione completa e significativa.

In linea con le direttive ministeriali, la Scuola Giuntini si impegna a stabilire un solido Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie, le quali sono considerate partner attivi e indispensabili nel processo di crescita e formazione. La comunicazione costante e la collaborazione sinergica tra docenti, famiglie e figure specialistiche del territorio costituiscono il fulcro di un'azione educativa che mira a costruire percorsi di successo e a garantire a ogni bambino il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, nel rispetto della sua identità e del suo percorso unico.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

PERCHÈ UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) va oltre la mera formalità di un documento, configurandosi come uno strumento strategico e una vera e propria filosofia operativa che orienta l'intera prassi inclusiva della nostra istituzione scolastica. Lungi dall'essere un'iniziativa episodica legata all'arrivo di un nuovo studente, esso incarna un atteggiamento costante di attenzione e proattività che pervade ogni ambito della vita scolastica. Questo protocollo, di natura dinamica, è oggetto di revisioni e integrazioni periodiche, consentendo alla scuola di adattare le proprie metodologie in base alle esperienze maturate e di rispondere con maggiore efficacia ai bisogni in continua evoluzione della comunità.

Obiettivi e Finalità del Protocollo di Accoglienza

L'implementazione di questo protocollo persegue un insieme di obiettivi multifattoriali, volti a garantire non solo un'integrazione efficiente, ma anche un'esperienza scolastica profondamente positiva e formativa per tutti gli studenti.

- **Definizione di Pratiche Condivise e Coerenti**: Il protocollo stabilisce linee guida chiare e procedure omogenee per tutto il personale scolastico, dai docenti di classe agli specialisti di supporto. Questo assicura che ogni membro del team educativo agisca in modo coordinato e coerente, evitando discrepanze e garantendo una risposta pedagogica uniforme e professionale. La standardizzazione delle pratiche non limita l'autonomia didattica, ma la indirizza verso un obiettivo comune di eccellenza inclusiva.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- **Facilitazione di un Inserimento Sereno**: Uno degli scopi principali del protocollo è sostenere l'alunno con BES e la sua famiglia durante la delicata fase di transizione e adattamento al nuovo ambiente scolastico. Ciò si traduce in azioni mirate, come l'organizzazione di incontri preliminari, la familiarizzazione con gli spazi e le routine, e la designazione di figure di riferimento, al fine di ridurre l'ansia e favorire un inserimento armonioso e privo di stress.
- **Promozione di un Clima di Accoglienza e Valorizzazione**: Il protocollo è il principale veicolo attraverso il quale la scuola diffonde una cultura dell'inclusione che considera la diversità non come un ostacolo, ma come una preziosa risorsa. Attraverso le sue disposizioni, la scuola si impegna a creare un'atmosfera di rispetto, empatia e collaborazione, dove ogni studente si senta valorizzato per le proprie peculiarità. Questo approccio previene attivamente fenomeni di emarginazione e bullismo, promuovendo una comunità scolastica coesa.
- **Sinergia con le Reti Territoriali**: Il protocollo formalizza e promuove una collaborazione strutturata tra la scuola e gli enti esterni di riferimento, quali il Comune, l'ASL e i servizi sociali. Questa sinergia è cruciale per garantire una presa in carico olistica e un supporto continuativo che si estenda oltre l'ambito scolastico. La scuola diventa così un nodo centrale in una rete di supporto integrato, assicurando continuità e coordinamento tra i diversi contesti di vita e di cura dell'alunno.

In sintesi, il Protocollo di Accoglienza rappresenta una risorsa indispensabile per la nostra istituzione, fungendo da bussola etica e metodologica che guida l'impegno a favore di un'educazione realmente inclusiva, personalizzata e consapevole delle sfide e delle opportunità insite nella diversità.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'approccio della Scuola Giuntini all'inclusione si fonda su un solido quadro normativo che ha progressivamente ampliato la tutela e i diritti degli alunni con difficoltà, superando la tradizionale distinzione tra "normodotati" e "condizione di disabilità". Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare, rappresenta la sintesi di un'evoluzione culturale e legislativa che pone al centro l'individuo e le sue specifiche esigenze di apprendimento.

Principi Costituzionali e Norme Fondamentali

Il fondamento di ogni azione inclusiva in Italia è rappresentato dagli articoli 3 e 34 della Costituzione. L'Art. 3 sancisce il principio di uguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, mentre l'Art. 34 garantisce il diritto allo studio per tutti, con la rimozione degli impedimenti che ne limitano la fruizione.

Il percorso normativo si è poi articolato attraverso leggi specifiche:

- **Legge 104/1992**: Questa legge rappresenta il caposaldo dell'integrazione per gli alunni con disabilità certificata. Essa garantisce il diritto all'istruzione in classi ordinarie, l'assegnazione di docenti specializzati per il sostegno e la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è un documento programmatico e operativo che, sulla base di un profilo di funzionamento, definisce gli obiettivi didattici, le strategie e le modalità di valutazione personalizzate.
- **Legge 170/2010**: Con questa legge, lo Stato ha riconosciuto per la prima volta i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - dislessia, disgrafia, disortografia e

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

discalculia - come disturbi neurobiologici che richiedono un approccio didattico mirato. La legge tutela il diritto degli studenti con DSA a un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, senza ridurre gli obiettivi di apprendimento, preveda l'uso di strumenti compensativi(software di sintesi vocale, tabelle, calcolatrici) e l'applicazione di misure dispensative (esonero dalla lettura ad alta voce, tempi aggiuntivi per le verifiche).

La Svolta della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n. 8/2013

Il concetto di BES viene formalmente introdotto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che estende il campo dell'inclusione oltre le casistiche già normate. La direttiva identifica tre macro-categorie di BES:

1. Disabilità certificata (Legge 104/92).
2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici (come ADHD, disturbi del linguaggio, ecc.).
3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, che può comprendere situazioni di disagio familiare o l'apprendimento della lingua italiana per alunni stranieri di prima generazione.

La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 fornisce indicazioni operative, sottolineando che i bisogni educativi speciali possono essere permanenti o transitori e non richiedono necessariamente una diagnosi clinica. La circolare attribuisce al team docente un ruolo centrale nell'identificazione di tali bisogni e nella stesura del PDP per gli alunni che rientrano nelle categorie dei BES non certificati. Viene inoltre istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) a livello di istituto, con il compito di redigere il Piano

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Annuale per l'Inclusività (PAI), un documento che pianifica le azioni della scuola per garantire un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

In sintesi, la normativa italiana promuove una visione dinamica dell'inclusione, dove l'attenzione si sposta dalla "certificazione" al "bisogno", garantendo flessibilità e supporto a ogni studente.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Categoria di BES	Normativa di Riferimento	Certificazione/ Identificazione	Strumento di Intervento
Disabilità	Legge 104/1992	Certificazione di disabilità rilasciata da una commissione ASL.	Piano Educativo Individualizzato (PEI)
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	Legge 170/2010	Diagnosi clinica di DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) rilasciata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o accreditati.	Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Altri Disturbi Evolutivi Specifici	Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013	Diagnosi clinica, o, in assenza di essa, identificazione del bisogno da parte del team docente.	Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Svantaggio Socio-economico, Linguistico e Culturale	Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013	Identificazione del bisogno da parte del team docente sulla base di osservazioni e dati oggettivi.	Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Dettaglio delle Tipologie di BES

1. Alunni con Disabilità

Questa categoria include gli studenti la cui condizione è formalmente riconosciuta ai sensi della **Legge 104/1992**. La disabilità, di natura fisica, intellettiva o sensoriale, viene accertata attraverso un percorso diagnostico-funzionale che culmina nella **certificazione di disabilità** rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL). Questo processo non è finalizzato alla mera etichettatura, ma costituisce il presupposto giuridico per l'attivazione di misure di supporto imprescindibili. La normativa garantisce il diritto

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

all'inclusione in classi ordinarie e l'assegnazione di un **docente di sostegno** specializzato. L'intervento educativo si formalizza nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, un documento che definisce, in maniera sinergica tra scuola, famiglia e specialisti, obiettivi didattici, strategie metodologiche e strumenti specifici volti a promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

---

2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Riconosciuti dalla Legge 170/2010, i DSA rappresentano una specifica categoria di BES a carattere neurobiologico. Questi disturbi, che non sono legati a deficit cognitivi, si manifestano in specifiche aree di competenza, come la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia, disgrafia) e il calcolo (discalculia). La loro identificazione avviene attraverso una diagnosi clinica specialistica. La legge tutela il diritto dello studente a un'istruzione equa, prevedendo l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP integra l'uso di strumenti compensativi (es. software di sintesi vocale, mappe concettuali) e l'applicazione di misure dispensative (es. esonero dalla lettura ad alta voce, tempi aggiuntivi per le prove), al fine di superare le difficoltà derivanti dal disturbo senza pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi curriculari.

---

3. Altri Disturbi Evolutivi Specifici

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ha esteso il concetto di BES a una categoria più ampia e eterogenea di disturbi che, pur non rientrando nella Legge 104/92, necessitano di un'attenzione particolare. Vi rientrano, ad esempio, disturbi quali il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), i disturbi del linguaggio, le difficoltà di coordinazione motoria e altri deficit specifici. A differenza dei DSA, l'intervento in questi casi non

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

richiede necessariamente una certificazione clinica. Il team docente, attraverso un'attenta osservazione pedagogica e didattica, ha la facoltà di individuare il bisogno e di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che funge da strumento di flessibilità per garantire un supporto mirato e tempestivo.

---

4. Svantaggio Socio-economico, Linguistico e Culturale

Questa categoria, introdotta anch'essa dalla **Direttiva Ministeriale 27/12/2012**, si riferisce a difficoltà di apprendimento non di natura clinica, ma correlate a fattori esterni all'individuo. Si tratta di una tipologia particolarmente flessibile che include, ad esempio, gli **alunni stranieri di recente immigrazione** con difficoltà di apprendimento della lingua italiana (L2), o studenti che vivono in situazioni di disagio socio-familiare o culturale. L'identificazione del bisogno avviene direttamente da parte del **team docente**, senza necessità di certificazione formale. L'intervento si concretizza attraverso un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che delinea strategie didattiche specifiche, come percorsi di potenziamento linguistico, mediazione culturale o misure di sostegno personalizzate, volte a superare la condizione di svantaggio e a favorire un'integrazione piena e produttiva.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ATTORI COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE

Il successo di un percorso inclusivo all'interno della nostra scuola è garantito dalla sinergia di una rete di attori che operano a diversi livelli, tutti orientati a una comune visione strategica. L'azione inclusiva si articola su tre piani distinti e interconnessi: il coordinamento istituzionale, l'intervento didattico in classe e il supporto specialistico esterno.

- **L'Impegno Istituzionale della Scuola:** L'Istituto si impegna a promuovere una politica di inclusione che si integra organicamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Questo impegno si traduce in un approccio sistemico e condiviso, finalizzato a garantire il successo formativo di tutti gli studenti. A tal fine, la scuola istituisce annualmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), una struttura di coordinamento che definisce i ruoli di referenza interna ed esterna e funge da catalizzatore per le iniziative inclusive. La scuola agisce proattivamente nella sensibilizzazione delle famiglie, incoraggiandole a partecipare attivamente all'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PDP o PEI) e orientandole verso il supporto specialistico dei servizi territoriali (ASL e/o Servizi Sociali).
- **Il Coordinatore delle attività educative e didattiche:** Il Coordinatore è l'organo direttivo e il garante del processo inclusivo. Ha la responsabilità di convocare e presiedere il GLI, di supervisionare l'implementazione dei PDP e dei PEI e di approvarli formalmente. Il suo ruolo si estende alla presidenza dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, assicurando la coerenza strategica e l'efficacia operativa delle misure inclusive. Insieme all'insegnante coordinatore di classe e agli insegnanti di sostegno, gestisce i rapporti con gli specialisti esterni che seguono gli alunni.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- **Il Referente d'Istituto per l'Inclusione:** Opera in sinergia con il Coordinatore Didattico per la pianificazione e l'attuazione delle iniziative inclusive. Le sue mansioni includono la consulenza e il supporto metodologico ai docenti, la partecipazione a percorsi formativi specialistici e la diffusione interna di buone pratiche. È incaricato di coordinare il GLI, di facilitare i rapporti tra scuola, famiglie e soggetti istituzionali e di monitorare l'efficacia degli interventi, condividendo i risultati con il Collegio dei Docenti.
- **Il Consiglio di Classe:** In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i Consigli di Classe svolgono funzioni essenziali di analisi e programmazione. Le loro responsabilità includono l'accertamento e la documentazione delle situazioni degli alunni, l'osservazione sistematica, l'analisi della documentazione clinica e la programmazione personalizzata. In concerto con la famiglia, definiscono e implementano le strategie, le metodologie e le risorse (umane e strumentali) necessarie a sostenere i processi di apprendimento e l'inclusione.
- **Il Docente di Sostegno:** Il docente di sostegno è una figura chiave il cui ruolo va oltre il supporto diretto all'alunno con disabilità. Partecipa attivamente alla programmazione didattico-educativa di ogni classe e alle riunioni del GLI, offrendo un supporto specialistico al team docente. La sua responsabilità è fondamentale per personalizzare i percorsi formativi, anche attraverso interventi mirati in classe o in piccoli gruppi, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione e l'interazione tra tutti gli alunni. Coordina la stesura, la compilazione e l'applicazione della modulistica specifica, in particolare del Piano Educativo Individualizzato (PEI), fungendo da mediatore e facilitatore di processi relazionali e di apprendimento.
- **La Famiglia:** La famiglia è un partner attivo e corresponsabile del processo inclusivo. La sua partecipazione si concretizza nell'informare la scuola sulla situazione del proprio figlio, nella consegna della documentazione specialistica e nella collaborazione con gli specialisti esterni. Il coinvolgimento diretto negli

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

incontri e la condivisione del progetto educativo sono elementi determinanti per l'efficacia dell'intervento.

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLOI):** Il GLI, come organo tecnico e consultivo d'istituto, ha il compito di rilevare gli alunni con BES, coordinare le risorse scolastiche, raccogliere e documentare gli interventi, e redigere il PAI. È composto dal Coordinatore Didattico, dal Referente per l'Inclusione, dai docenti di sostegno e da docenti curricolari e si riunisce almeno due volte l'anno. Il GLOI, invece, è un gruppo operativo specifico per l'alunno con disabilità e ha la responsabilità di redigere il PEI iniziale e di verificarne l'attuazione. Ne fanno parte il Coordinatore Didattico, il team docente di classe, l'assistente educativo, la famiglia e gli specialisti esterni.

Attore	Ruolo e Responsabilità	Compiti Specifici
Coordinatore Didattico	Coordinamento strategico e direzione del processo inclusivo.	• Presiede il GLI, i Consigli di Classe e i GLOI.• Supervisiona e approva formalmente PEI e PDP.• Gestisce i rapporti con specialisti e servizi territoriali.
Referente per l'Inclusione	Pianificazione e supporto metodologico per l'inclusione.	• Fornisce consulenza su normative e strumenti.>• Coadiuva il GLI nel monitoraggio e nella pianificazione.• Organizza la formazione e diffonde le buone pratiche.
Team Docente di Classe (Consigli)	Analisi, programmazione e attuazione in classe.	• Informa il Coordinatore e la famiglia sulle fragilità riscontrate in un alunno. • Osserva e programma percorsi personalizzati.• Sviluppa metodologie inclusive.
Docente di Sostegno	Supporto specialistico e coordinamento didattico-educativo.	• Partecipa alla programmazione di classe e al GLI. • Personalizza percorsi e interviene in classe e in piccolo gruppo.• Cura la stesura e l'applicazione del PEI.
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Rilevazione, pianificazione e coordinamento delle risorse d'istituto.	• Rileva la presenza di alunni con BES.• Redige e aggiorna il PAI.• Coordina la distribuzione delle risorse e degli interventi.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo)	Elaborazione e verifica del PEI per il singolo alunno con disabilità.	• Redige il PEI iniziale e ne verifica l'attuazione finale.• Coinvolge tutti gli specialisti e la famiglia dell'alunno.
Famiglia	Corresponsabilità e partecipazione attiva al progetto educativo.	• Informa la scuola e consegna la documentazione specialistica.• Collabora con docenti e specialisti.• Partecipa alla stesura e revisione di PEI e PDP.
ASL, Servizi Sociali e Privati	Diagnosi, certificazione e supporto specialistico.	• Effettuano accertamenti diagnostici e redigono relazioni.• Supportano la scuola nell'individuazione di percorsi.• Collaborano nella stesura e sottoscrizione di PEI e PDP.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CONDIZIONE DI DISABILITÀ

L'accoglienza degli alunni con disabilità nella nostra scuola è gestita attraverso un protocollo rigoroso e dettagliato, finalizzato a garantire una transizione serena e a promuovere un'inclusione effettiva e personalizzata fin dal primo giorno di scuola. Le procedure variano a seconda che la disabilità sia già certificata al momento dell'iscrizione o che emerga durante il percorso scolastico.

Accoglienza e avvio del percorso scolastico in presenza di certificazione

Qualora l'alunno possieda già una certificazione di disabilità rilasciata dall'INPS ai sensi della Legge 104/1992 al momento dell'iscrizione nella nostra scuola, la famiglia è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore delle attività educative e didattiche. Questo passo è cruciale per attivare un percorso di supporto mirato sin da subito.

1. **Colloquio Preliminare:** Il Coordinatore incontra la famiglia per un approfondito colloquio conoscitivo. Durante questo incontro, la famiglia consegna la documentazione specialistica (verbale della Legge 104/92, diagnosi funzionale) che viene protocollata ed inserita nel fascicolo personale del bambino e fornisce informazioni essenziali sulle esigenze, i punti di forza e le fragilità del proprio figlio. L'obiettivo è raccogliere tutti gli elementi necessari per predisporre un piano di accoglienza ottimale per l'anno scolastico successivo.
2. **Individuazione del Docente di Sostegno:** In autonomia, la scuola seleziona un insegnante di sostegno con le competenze, l'esperienza e le abilità più idonee a supportare l'alunno. Si sottolinea che, in quanto scuola paritaria, le procedure di assunzione sono gestite internamente, in base alle direttive della Legge 10 marzo

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

2000, n. 62, che richiede il possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento e l'applicazione dei CCNL di settore.

3. **Incontro di Pianificazione:** Prima dell'avvio dell'anno scolastico, viene organizzato un ulteriore incontro tra la famiglia, il Coordinatore Didattico e l'insegnante titolare della classe e l'insegnante di sostegno. Questo momento è fondamentale per iniziare a costruire una relazione basata sulla conoscenza e sulla fiducia reciproca. In questa sede, si condividono informazioni sul progetto educativo e si definiscono le prime azioni per facilitare l'inserimento del bambino.

Accertamento della condizione di disabilità in corso d'anno scolastico

Se il team docente della scuola dell'infanzia o primaria rileva fragilità significative o se la famiglia decide di avviare il percorso diagnostico durante l'anno scolastico, la procedura si svolge come segue:

1. **Segnalazione e Consulenza:** La famiglia si rivolge al proprio Pediatra di Libera Scelta (PLS). Il PLS, valutata la situazione, prescrive una valutazione neuropsicologica o neuropsichiatrica e, se lo ritiene utile, fornisce il certificato medico necessario per avviare la pratica di riconoscimento della Legge 104/92 presso l'INPS.
2. **Supporto in Attesa della Certificazione:** Laddove le fragilità riscontrate siano significative e ostacolino una serena esperienza scolastica, la scuola potrà attivarsi per l'assegnazione di alcune ore di potenziamento alla classe. Questo intervento è previsto in via cautelativa e provvisoria, in attesa dell'esito dell'iter diagnostico e burocratico.
3. **Iter Burocratico e Valutazione Medica:** Il bambino, avviato l'iter da parte dei genitori, viene convocato davanti alla Commissione medico-legale per

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

l'accertamento della condizione di disabilità. La Commissione ha 60 giorni dalla data della visita per emettere il verbale, che viene inviato alla famiglia tramite raccomandata o Posta Elettronica Certificata (PEC).

4. **Formalizzazione e Comunicazione all'USRT:** Una volta ricevuto il verbale, la famiglia ne consegnerà tempestivamente una copia al Coordinatore Didattico. Il verbale viene protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Se il verbale riconosce la condizione di disabilità, il Coordinatore Didattico provvederà a comunicare la situazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, ambito territoriale di Firenze. Tale comunicazione è essenziale per richiedere l'assegnazione delle ore di sostegno previste dalla normativa.
5. **Attivazione del Supporto:** Contemporaneamente a questa comunicazione, la scuola procede con l'individuazione e l'assunzione di un insegnante di sostegno con le competenze necessarie, seguendo le procedure interne descritte in precedenza. L'obiettivo è attivare il supporto specialistico nel più breve tempo possibile per garantire la continuità educativa e il benessere dell'alunno.

La redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Una volta che la condizione di disabilità dell'alunno è stata accertata e formalizzata, la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) diventa l'atto programmatico fondamentale per l'inclusione. Il PEI, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 182/2020, non è un semplice documento burocratico, ma un vero e proprio progetto educativo orientato all'inclusione, che definisce gli obiettivi educativi, didattici e di socializzazione dell'alunno con disabilità, delineando le risorse, le strategie e le modalità di valutazione necessarie.

L'elaborazione del PEI è responsabilità del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLOI), un organo collegiale che si riunisce a cadenza regolare. Il GLOI è composto in

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

modo inclusivo e multidisciplinare per garantire una visione a 360° dell'alunno. Ne fanno parte:

- Tutti gli insegnanti del team di classe
- I genitori dell'alunno, in qualità di co-protagonisti del processo educativo
- L'assistente educativo, se assegnato

Vengono inoltre invitati ad essere presenti:

- Tutti gli specialisti esterni che seguono il bambino (neuropsichiatra infantile, terapista, psicologo, ecc.)
- L'assistente sociale, se il bambino è stato preso in carico dai servizi

Per facilitare la partecipazione di tutte queste figure professionali e familiari, le riunioni del GLOI si svolgono in modalità mista: sia in presenza sia a distanza tramite videoconferenza (su piattaforma G-Meet).

Tutte le riunioni del GLOI vengono convocate con un ordine del giorno protocollato, inviato almeno 15 giorni prima della seduta tramite l'applicazione di messaggistica del registro elettronico e/o posta elettronica ordinaria. A ogni riunione, presieduta dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, viene redatto un verbale. Tale verbale viene letto al termine della seduta, condiviso con tutti i partecipanti insieme al PEI e, infine, inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Il GLOI viene convocato entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico. In questa prima riunione, il gruppo esamina la bozza di PEI, precedentemente predisposta dall'insegnante di sostegno e dall'insegnante coordinatore di classe, sotto la supervisione del Referente per l'Inclusione e del Coordinatore delle attività educative e didattiche. Il documento finale, una volta approvato e sottoscritto da tutti i componenti presenti, viene protocollato e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Successivamente, una copia viene inviata a

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

tutti gli specialisti via posta elettronica ordinaria, in un'ottica di condivisione e continuità dell'intervento.

Il PEI è un documento analitico e strutturato. Le sue sezioni, conformi alla normativa vigente, includono:

- **Quadro informativo e profilo di funzionamento**: Una descrizione dettagliata dell'alunno, dei suoi punti di forza e delle sue fragilità, derivante dalla diagnosi funzionale.
- **Ambiti e obiettivi educativi**: Definizione chiara di traguardi a lungo e breve termine.
- **Interventi, strategie e strumenti**: Descrizione delle metodologie didattiche, delle attività e degli strumenti compensativi/dispensativi.
- **Criteri di valutazione e verifica**: Modalità con cui viene misurato il raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda il curricolo, il PEI distingue tra due approcci fondamentali:

- **Curricolo Semplificato**: L'alunno segue gli stessi obiettivi del gruppo classe, ma con strategie didattiche, contenuti e tempi personalizzati, spesso ridotti o semplificati per facilitare l'apprendimento.
- **Curricolo Diversificato**: Prevede obiettivi didattici specifici e differenziati rispetto a quelli della classe, in quanto gli obiettivi di apprendimento del gruppo classe non sono ritenuti raggiungibili.

Il GLOI ha anche la facoltà di deliberare sull'eventuale esonero dell'alunno dalle prove INVALSI, in particolare nelle classi seconda e quinta. Questa decisione viene presa in base alla coerenza con gli obiettivi definiti nel PEI e alle specifiche esigenze dell'alunno.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Il gruppo si riconvoca a giugno per la verifica finale del PEI, analizzando i progressi compiuti e pianificando le strategie per l'anno scolastico successivo. Inoltre, il GLOI può essere convocato in qualsiasi momento dell'anno, qualora si renda necessaria una revisione urgente del piano in risposta a nuove esigenze o a variazioni significative nel percorso dell'alunno.

Il Servizio di Assistenza Educativa

Il servizio di assistenza educativa si configura come un supporto specialistico, cruciale per l'attuazione di un'inclusione completa e personalizzata. Nel nostro territorio, questo servizio è gestito dal Comune di Pontassieve, attraverso il dipartimento dei Servizi Sociali. La presenza di un educatore affianca l'attività del docente di sostegno, integrando il suo orario fino a un massimo di 10 ore settimanali, ma è prevista solo per gli alunni che, oltre alla condizione di disabilità, abbiano ottenuto un accertamento di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104/1992.

A differenza del docente di sostegno, l'educatore non ha responsabilità dirette sull'intera classe, ma concentra il suo intervento in modo esclusivo sul bambino a cui è assegnato. La sua funzione è quella di supportare l'alunno nelle attività quotidiane, facilitare la sua autonomia e promuovere l'interazione con i compagni. L'educatore collabora attivamente all'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), seguendo gli obiettivi e le strategie in esso descritte. Mantiene un rapporto di costante e diretta collaborazione con il docente di sostegno e l'insegnante titolare della classe, garantendo una sinergia operativa che è fondamentale per il successo del percorso educativo dell'alunno.

La Continuità Educativa: Un Percorso Integrato

La nostra scuola considera la continuità educativa un elemento fondamentale per garantire un percorso di crescita sereno e senza interruzioni, specialmente per gli alunni

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

con disabilità. Questo approccio si realizza attraverso pratiche consolidate e una stretta collaborazione tra i diversi ordini di scuola e le famiglie.

Per gli alunni che arrivano nella nostra scuola dell'infanzia con una certificazione di disabilità già in essere, e che hanno frequentato un nido, il percorso inizia con un GLOI convocato prima dell'avvio delle attività a settembre. A questo incontro partecipano la famiglia, gli educatori del nido, l'insegnante coordinatrice della sezione che accoglierà il bambino e, se già individuato, l'insegnante di sostegno. L'obiettivo è predisporre un PEI provvisorio con indicazioni mirate, al fine di assicurare un avvio sereno e il più possibile fluido alla scuola dell'infanzia.

Un punto di forza del nostro istituto è la continuità interna tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Poiché entrambi gli ordini di scuola sono ospitati nello stesso edificio, il passaggio non è mai traumatico. Gli alunni con disabilità e i loro compagni hanno l'opportunità di conoscere in anticipo le insegnanti della scuola primaria e, una volta passati al nuovo ciclo, possono mantenere i legami con i docenti della scuola dell'infanzia, preservando così una rete di relazioni e affetti consolidata.

Quando la famiglia di un alunno con disabilità sceglie di iscriverlo a una scuola primaria esterna, la nostra scuola si impegna a garantire un passaggio di consegne dettagliato e approfondito. Collaboriamo attivamente con la famiglia per condividere tutta la documentazione e le informazioni necessarie con la nuova scuola, assicurando una transizione efficace e informata.

Per la continuità in uscita verso la scuola secondaria di I grado, l'iter è formalizzato e preciso. Il Dirigente della scuola secondaria scelta, o un suo delegato, viene invitato a partecipare al GLOI di verifica finale del PEI, che si svolge a giugno. In quell'occasione, si tiene un passaggio di consegne puntuale e approfondito alla presenza della famiglia,

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

garantendo che il nuovo istituto sia pienamente consapevole del percorso educativo, degli obiettivi raggiunti e delle strategie da adottare per il successo formativo dell'alunno.

Verbale di Accertamento della Disabilità	Attesta la condizione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992. Stabilisce la natura e la gravità dell'handicap e fornisce le basi per l'attivazione di tutti i diritti connessi, come l'assegnazione dell'insegnante di sostegno.	Commissione medico-legale dell'ASL/INPS, su richiesta della famiglia.
Progetto di Vita	È un documento di ampio respiro, orientato al futuro dell'alunno, che integra tutti gli interventi e i servizi necessari per raggiungere gli obiettivi di vita, non solo scolastici. È un piano personalizzato che include aspetti sanitari, sociali, lavorativi e di autonomia.	Ente locale (Comune) in collaborazione con l'ASL, la famiglia e la scuola.
Profilo di Funzionamento (PF)	Sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. È un documento descrittivo e analitico, redatto dopo l'accertamento della disabilità, che descrive il funzionamento dell'alunno nei vari contesti di vita (sanitario, sociale, familiare e scolastico). È la base per la stesura del PEI e del Progetto di Vita.	Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale).
Piano Educativo Individualizzato (PEI)	È il documento operativo di programmazione scolastica. Definisce gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e i criteri di valutazione per l'alunno con disabilità. È un progetto di vita che coinvolge tutti gli attori del processo inclusivo.	Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLOI), composto da docenti, genitori, specialisti dell'ASL e assistenti educativi.
Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)	Documento programmatico e strategico di istituto. Definisce le strategie e gli interventi generali della scuola in materia di inclusione per l'anno scolastico, rivolti a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), non solo quelli con disabilità certificata.	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) della scuola e approvato dal Collegio dei Docenti.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Il nostro protocollo di accoglienza per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si fonda su un approccio proattivo e su una diagnosi tempestiva. È fondamentale sottolineare che la certificazione di DSA, in base alla normativa vigente nazionale e regionale, si ottiene generalmente tra la fine del secondo e la fine del terzo anno della scuola primaria, a seconda della specifica tipologia di disturbo. Pertanto, un alunno con una certificazione di DSA non si presenta in ingresso nella nostra scuola primaria, a meno che non si tratti di un trasferimento. In quest'ultimo caso, la nostra scuola si impegna a stabilire immediatamente un contatto con il team docente dell'istituto di provenienza. L'obiettivo è quello di acquisire una conoscenza approfondita delle metodologie didattiche e delle strategie compensative e dispensative che sono state adottate, al fine di garantire una continuità educativa fluida e personalizzata.

Gli screening per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà nell'apprendimento

Per supportare le famiglie e il team docente nell'individuazione precoce di potenziali fragilità, la nostra scuola ha implementato un programma di screening sistematico. Questo programma è volto a intercettare i segnali di rischio di DSA in una fase iniziale, prima che le difficoltà si consolidino. A tal fine, somministriamo diverse prove standardizzate, tra cui le prove AC-MT, le prove MT di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo e il dettato BVSCO.

- **Prove AC-MT (Abilità di Calcolo e Matematica)**: Sono strumenti diagnostici di primo livello, convalidati scientificamente, per valutare le abilità di base del

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

calcolo. Vengono somministrate sia individualmente che collettivamente, permettendo di identificare rapidamente gli alunni che presentano un profilo di rischio e di fornire un'analisi dettagliata delle loro specifiche difficoltà.

- **Prove MT di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo**: Queste prove sono un punto di riferimento per la valutazione delle abilità di lettura e comprensione del testo. Analizzano la correttezza (numero di errori di lettura), la rapidità (tempo impiegato per leggere) e la comprensione (capacità di rispondere a domande sul testo letto). Sono essenziali per individuare le difficoltà nella decodifica e nella comprensione, aspetti centrali della dislessia.
- **Dettato BVSCO (Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica)**: È una batteria di test completa che valuta la competenza ortografica e la scrittura. Il dettato di brano, in particolare, consente di analizzare e classificare gli errori del bambino in categorie precise (es. fonologici, non fonologici, accenti), fornendo dati cruciali per l'individuazione di una potenziale disortografia e/o dislessia.

La somministrazione delle prove standardizzate, sia di gruppo che individuali, viene gestita dal Referente per l'Inclusività e dal Coordinatore di classe. La calendarizzazione di tali prove varia a seconda della classe: vengono somministrate in prima elementare a maggio, in seconda a febbraio e in terza a novembre. Dopo la correzione delle prove, il Referente per l'Inclusività ha il compito di illustrare i risultati all'intero team docente.

Qualora i risultati di tali prove dimostrino fragilità significative già nel corso del primo anno e tali riscontri siano confermati dall'osservazione quotidiana del team di classe, l'insegnante titolare della classe informa il Coordinatore e si mettono in campo attività mirate di potenziamento, e, allo stesso tempo, verrà convocata la famiglia. Durante l'incontro, i genitori verranno informati delle criticità emerse e guidati verso l'avvio dell'iter diagnostico. L'obiettivo primario è che il bambino possa iniziare il percorso terapeutico il

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

prima possibile, al fine di mitigare le difficoltà e favorire un apprendimento sereno e fruttuoso.

L'accertamento di un disturbo specifico dell'apprendimento

In Regione Toscana, l'iter per la certificazione di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) è un processo strutturato e regolamentato dalle normative regionali, in accordo con la Legge 170/2010. Questo percorso ha lo scopo di garantire una valutazione accurata e di fornire una documentazione ufficiale necessaria per l'attivazione delle misure didattiche personalizzate a scuola.

1. **Segnalazione e intervento scolastico:** L'iter ha inizio con la segnalazione di difficoltà scolastiche persistenti, che può avvenire da parte del team docente o dei genitori. A seguito di ciò, la scuola attua un periodo di interventi didattici di potenziamento. L'obiettivo è escludere che le difficoltà siano di origine didattica o transitoria. Qualora le difficoltà persistano, il team docente informa la famiglia e suggerisce l'avvio di un percorso diagnostico specialistico.
2. **Richiesta di valutazione clinica:** La famiglia può rivolgersi a due tipologie di strutture per la diagnosi:
    - Servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale (SSN): Presso le Unità Funzionali di Salute Mentale Infantile e dell'Adolescenza (UFSMIA) delle Aziende USL. I tempi di attesa possono variare.
    - Strutture private accreditate: La Regione Toscana riconosce un elenco di enti e professionisti privati (équipe multidisciplinari) autorizzati a rilasciare certificazioni di DSA valide. È fondamentale che la famiglia si accerti che la struttura scelta sia accreditata per evitare che la certificazione non venga riconosciuta dalla scuola.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

3. **Valutazione diagnostica multidisciplinare:** L'équipe clinica, composta da figure professionali quali Neuropsichiatra Infantile, Psicologo e Logopedista, effettua una serie di valutazioni approfondite, tra cui:
    - Anamnesi clinica e storia evolutiva: Raccolta di informazioni sullo sviluppo del bambino, sul suo percorso scolastico e sulle eventuali difficoltà riscontrate in famiglia.
    - Valutazione neuropsicologica: Somministrazione di test standardizzati per valutare il quoziente intellettivo (QI) e altre funzioni cognitive, come memoria, attenzione e funzioni esecutive, al fine di escludere altre condizioni.
    - Valutazione specifica degli apprendimenti: Vengono utilizzati test specifici per misurare le abilità di lettura (correttezza e rapidità), scrittura (ortografia e grafia) e calcolo.
4. **Certificazione e stesura della relazione:** Al termine delle valutazioni, l'équipe diagnostica si riunisce per discutere il caso e, se i criteri diagnostici sono soddisfatti, redige una Relazione Diagnostica dettagliata. Questo documento ufficiale attesta la presenza del DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) e fornisce indicazioni precise sulle misure dispensative e sugli strumenti compensativi da adottare a scuola.
5. **Comunicazione alla scuola:** La famiglia ha il compito di consegnare la certificazione alla scuola. Questa viene protocollata, inserita nel fascicolo personale dell'alunno e condivisa con tutti gli insegnanti del team della classe frequentata dal bambino, avviando l'iter per la redazione del Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) rappresenta lo strumento programmatico fondamentale per l'inclusione degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 170/2010. La sua redazione è un processo collaborativo e formalizzato, che mira a delineare un percorso educativo su misura per le esigenze specifiche dell'alunno.

La responsabilità primaria della stesura del PDP ricade sull'insegnante titolare della classe e sul Coordinatore delle attività educative e didattiche, i quali operano in sinergia dopo aver consultato e coinvolto tutti gli altri insegnanti del team di classe. Questo approccio collegiale garantisce una visione olistica delle competenze e delle fragilità dell'alunno in tutte le discipline.

Una volta elaborato il documento, la famiglia viene convocata ufficialmente per un incontro formale. Durante tale seduta, alla presenza del Coordinatore e dell'insegnante coordinatrice di classe, il PDP viene illustrato in dettaglio, offrendo alla famiglia l'opportunità di proporre eventuali modifiche e di apporre la propria firma. La sottoscrizione del PDP da parte della famiglia è un atto imprescindibile: essa sancisce l'accettazione e la condivisione delle misure compensative e dispensative previste, rendendole operative. In assenza di tale firma, la famiglia può formalizzare una rinuncia attraverso un apposito modulo, implicando la non attivazione delle misure personalizzate.

Il modello di PDP utilizzato nella nostra scuola è strutturato in sezioni dettagliate per garantire una pianificazione esaustiva e trasparente del percorso didattico:

- **Sezione 1: Dati generali dell'alunno/a e della classe**: Contiene le informazioni anagrafiche dell'alunno e una sintesi della composizione della classe.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- **Sezione 2: Dati relativi alla diagnosi e alla certificazione**: Specifica il tipo di DSA diagnosticato, la data della diagnosi, l'ente che l'ha rilasciata e l'eventuale presenza di comorbidità.
- **Sezione 3: Anamnesi e storia scolastica dell'alunno/a**: Riporta informazioni sullo sviluppo evolutivo dell'alunno, il suo percorso scolastico pregresso e gli interventi educativi o riabilitativi già attuati.
- **Sezione 4: Osservazioni sul processo di apprendimento e sui livelli di competenza raggiunti**: Questa sezione, di natura descrittiva, analizza le performance dell'alunno nelle diverse aree:
    - Area linguistica: Valuta la velocità, la correttezza e la comprensione della lettura; l'ortografia, la grafia e la produzione del testo scritto; e le competenze nel linguaggio orale.
    - Area logico-matematica: Esamina le abilità di calcolo, di problem solving e di ragionamento.
    - Area delle autonomie e socializzazione: Descrive l'autonomia nello studio e le capacità relazionali.
    - Area emotivo-motivazionale: Approfondisce aspetti quali l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- **Sezione 5: Interventi didattici personalizzati**: Questa è la sezione operativa, che delinea le strategie e gli strumenti specifici:
    - Strategie didattiche e metodologiche: Include l'adozione di didattiche metacognitive, cooperative learning, didattica laboratoriale e altre metodologie flessibili.
    - Strumenti compensativi: Elenca i supporti tecnologici e non (es. tabelle, formulari, mappe concettuali, calcolatrice, sintesi vocale, registratore) che facilitano l'esecuzione dei compiti.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- Misure dispensative: Indica le deroghe a prestazioni che, a causa del disturbo, risulterebbero eccessivamente gravose (es. dispensa dalla lettura ad alta voce, dai tempi standard per le verifiche, da dettati, da studio mnemonico).
- Valutazione: Definisce i criteri e le modalità di verifica degli apprendimenti, adattati alle specificità dell'alunno.
- Patto educativo con la famiglia: Formalizza l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per il successo formativo dell'alunno.

Il PDP, una volta firmato, diviene un contratto formativo vincolante, garantendo la coerenza e l'efficacia degli interventi didattici. È importante sottolineare che, in Regione Toscana, la certificazione DSA non ha scadenza, mentre il PDP viene redatto annualmente entro il mese di ottobre, per essere costantemente aggiornato in base all'evoluzione del percorso dell'alunno.

Documento	Finalità Principale	Ente/Soggetto Responsabile
Relazione Diagnostica/Certificazione DSA	Attesta la presenza di uno o più Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) in base a criteri clinici e test standardizzati. È il presupposto per l'attivazione delle misure scolastiche.	Servizio Sanitario Nazionale (SSN) (Neuropsichiatria Infantile dell'ASL) o Strutture private accreditate dalla Regione Toscana.
Modulo di Richiesta Attivazione PDP	Formalizza la richiesta della famiglia alla scuola per l'attivazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seguito della diagnosi di DSA.	Famiglia
Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Documento di programmazione didattica che definisce gli obiettivi di apprendimento, le metodologie, gli strumenti compensativi (es. sintesi vocale, mappe concettuali) e le misure dispensative (es. tempi aggiuntivi, dispensa dalla lettura ad alta voce) specifici per l'alunno con DSA. Viene redatto e firmato annualmente.	Team Docente della classe (con l'insegnante titolare e il Coordinatore), con la firma di condivisione della famiglia.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI SPECIFICI

Oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) formalmente riconosciuti dalla Legge 170/2010, il quadro normativo italiano, in particolare la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, identifica una categoria più ampia di Disturbi Evolutivi Specifici che, pur non rientrando nella certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 o nella Legge 170/2010, necessitano di un'attenzione particolare e di interventi didattici personalizzati.

Questi disturbi possono manifestarsi in diverse aree dello sviluppo e includono, a titolo esemplificativo:

- **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)**: Caratterizzato da difficoltà persistenti di attenzione, iperattività e/o impulsività che interferiscono significativamente con il funzionamento scolastico e sociale.
- **Disturbi del Linguaggio**: Difficoltà nello sviluppo o nell'uso del linguaggio (comprensione ed espressione), che possono influenzare l'apprendimento scolastico in tutte le discipline.
- **Disturbi della Coordinazione Motoria (Disprassia)**: Difficoltà nella pianificazione e nell'esecuzione di movimenti coordinati, che possono ripercuotersi sulla scrittura (disgrafia motoria, distinta dalla disgrafia DSA), sulle attività sportive o sulle autonomie personali.
- **Disturbi dello Spettro Autistico (in assenza di certificazione L. 104/92)**: Alcune forme lievi o non ancora diagnosticate con gravità ai sensi della L. 104/92 possono rientrare in questa categoria, richiedendo supporto per le interazioni sociali e la comunicazione.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)**: Una condizione caratterizzata da un funzionamento cognitivo al limite inferiore della norma, che può comportare difficoltà generalizzate nell'apprendimento.

Per gli alunni che presentano tali condizioni, il protocollo di intervento adottato dalla nostra scuola è analogo a quello previsto per i DSA. Ciò significa che, sia per l'iter diagnostico (qualora la famiglia o la scuola decidano di avviarlo con il supporto del Pediatra di Libera Scelta e dei servizi specialistici) sia per la successiva redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), si seguiranno le medesime procedure e tempistiche. Il team docente, in collaborazione con la famiglia, avrà il compito di identificare le specifiche necessità dell'alunno e di definire nel PDP le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative più appropriate per favorire il suo successo formativo e il suo benessere a scuola.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CHE PRESENTANO ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Oltre alle categorie sopra descritte, il sistema scolastico italiano riconosce una terza e più ampia categoria di Bisogni Educativi Speciali (BES), definita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e ulteriormente specificata dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Questa categoria include tutte quelle situazioni di difficoltà che, pur non configurandosi come disabilità certificata, DSA o altri disturbi del neurosviluppo, possono ostacolare il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno e il suo successo formativo.

Tali bisogni possono derivare da molteplici fattori e possono essere di natura transitoria o permanente. Tra le tipologie più comuni rientrano:

- **Svantaggio socio-economico**: Condizioni familiari o ambientali che possono influire negativamente sul percorso scolastico dell'alunno.
- **Svantaggio linguistico**: Riferito, in particolare, agli alunni stranieri di recente immigrazione che necessitano di un supporto specifico per l'apprendimento della lingua italiana (L2) e per l'integrazione culturale.
- **Svantaggio culturale**: Difficoltà legate a contesti culturali di provenienza che non favoriscono l'acquisizione di prerequisiti o abitudini scolastiche.
- **Difficoltà di apprendimento non specifiche**: Fragilità che non rientrano nei criteri diagnostici dei DSA ma che richiedono comunque un adattamento della didattica.
- **Disturbi comportamentali e relazionali**: Difficoltà che incidono sulla partecipazione alle attività scolastiche e sulle interazioni con il gruppo classe.

Per questi alunni, l'identificazione del bisogno non necessita di una certificazione clinica, ma avviene attraverso un'attenta osservazione pedagogica e didattica da parte del team

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

docente. La nostra scuola, in linea con le direttive ministeriali, procede alla redazione di una formale segnalazione BES. Questo documento viene elaborato dall'insegnante coordinatrice della classe, dopo aver consultato e ottenuto il consenso di tutti gli insegnanti del team. La segnalazione viene quindi protocollata e inserita nel fascicolo personale dell'alunno, garantendo la tracciabilità e la formalizzazione del processo.

Strumenti di Rilevazione dei BES

Per supportare l'identificazione e la documentazione di queste fragilità, la nostra scuola utilizza strumenti specifici per ciascun ordine di scuola:

- **Rilevazione BES Scuola dell'Infanzia**: Questo modulo è progettato per l'osservazione sistematica dei bambini nella fascia 3-5 anni. Si focalizza su indicatori di sviluppo precoce in diverse aree, tra cui:
    - Area cognitiva: Capacità di attenzione, memoria, ragionamento logico.
    - Area linguistica: Sviluppo del linguaggio orale, comprensione e produzione.
    - Area motoria: Coordinazione fine e globale, equilibrio.
    - Area socio-emotiva: Interazione con i pari e gli adulti, gestione delle emozioni, autonomia.
    - Area dell'apprendimento: Prerequisiti per la letto-scrittura e il calcolo. La compilazione di questo modulo permette al team docente di rilevare precocemente eventuali ritardi o atipie nello sviluppo che potrebbero richiedere un intervento mirato o un approfondimento.
- **Rilevazione BES Scuola Primaria**: Questo strumento è destinato all'identificazione delle difficoltà riscontrate dagli alunni nel ciclo della scuola primaria. Il modulo è più orientato agli apprendimenti curriculari e ai comportamenti in classe, includendo sezioni dedicate a:

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

- Difficoltà di apprendimento: Specifiche fragilità in lettura, scrittura, calcolo, comprensione del testo, problem solving, che non rientrano nei criteri DSA.
- Difficoltà attentive e/o iperattività: Indicatori di disattenzione, impulsività o eccessiva attività motoria.
- Difficoltà comportamentali e relazionali: Problemi di condotta, aggressività, isolamento, difficoltà nella socializzazione.
- Svantaggio socio-culturale e linguistico: Difficoltà legate al contesto familiare, alla conoscenza della lingua italiana (per alunni stranieri) o a barriere culturali. Questo modulo supporta il team docente nel monitoraggio continuo delle performance e del benessere dell'alunno, fornendo una base oggettiva per la discussione collegiale.

Sulla base di queste segnalazioni formali e di un'osservazione costante e sistematica del comportamento e degli apprendimenti dell'alunno, il team docente decide collegialmente se proporre alla famiglia l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La peculiarità di questo approccio risiede nella possibilità di attivare il PDP anche in assenza di una relazione diagnostica specialistica, riconoscendo l'autonomia professionale della scuola nell'identificare e rispondere a bisogni educativi che richiedono un intervento mirato e flessibile. Il PDP, in questi casi, delineerà strategie didattiche specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative volte a superare le difficoltà riscontrate e a promuovere l'inclusione effettiva dell'alunno. L'iter è lo stesso descritto nel paragrafo inerente i DSA.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI IN ITALIA

L'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri neo-arrivati in Italia rappresentano un aspetto cruciale della nostra politica scolastica, volta a garantire un'integrazione efficace e un pieno accesso al percorso formativo. Il protocollo adottato dalla nostra istituzione si fonda su un approccio sistemico e personalizzato, che prende avvio fin dal momento dell'iscrizione.

Al momento dell'iscrizione, l'alunno straniero e la sua famiglia vengono immediatamente presi in carico dalla **Commissione Interculturale** della nostra scuola. Questo organo, composto da docenti esperti in didattica dell'italiano L2 e in mediazione culturale, ha il compito di facilitare il primo contatto e di raccogliere informazioni essenziali sul background linguistico, culturale e scolastico del bambino. La Commissione Interculturale attiva una stretta collaborazione con il **Centro Interculturale del Comune di Pontassieve**, un'entità territoriale specializzata nel supporto all'integrazione. Questa sinergia consente di accedere a risorse e competenze esterne, garantendo un'azione coordinata tra scuola e servizi territoriali.

Un elemento fondamentale di questo protocollo è l'attivazione, qualora si renda necessario, del servizio di **mediazione linguistica**. Questo supporto professionale è cruciale per superare le barriere comunicative iniziali, facilitando il dialogo tra la famiglia e l'istituzione scolastica e assicurando che tutte le informazioni relative al percorso educativo e ai diritti dell'alunno siano comprese appieno. La mediazione linguistica non si limita alla traduzione, ma include anche un'attività di mediazione culturale, volta a favorire la comprensione reciproca dei contesti e delle aspettative. L'intero processo è finalizzato a creare un ambiente accogliente e supportivo, promuovendo un'integrazione scolastica e sociale rapida ed efficace per l'alunno neo-arrivato.

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

CONCLUSIONI

Un Progetto Educativo per l'Inclusione Integrale

Il Protocollo di Accoglienza e Inclusione dell'Istituto Giuntini, delineato attraverso le diverse procedure per gli alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), altri Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni stranieri neo-arrivati, non è una mera serie di adempimenti normativi, ma l'espressione concreta di una profonda visione educativa. Radicato nel Carisma Vincenziano, che permea l'identità della nostra scuola, questo protocollo incarna i principi di accoglienza incondizionata, di servizio ai più fragili e di promozione integrale della persona.

La diversità, in tutte le sue manifestazioni – cognitive, linguistiche, culturali e sociali – è riconosciuta non come un ostacolo, ma come una risorsa inestimabile che arricchisce l'intera comunità scolastica. Attraverso l'attenta osservazione, la diagnosi precoce e la redazione di strumenti personalizzati come il PEI e il PDP, il nostro progetto educativo mira a far sì che ogni bambino possa non solo scoprire e valorizzare i propri punti di forza, ma anche riconoscere e affrontare con consapevolezza le proprie fragilità. Questo processo di auto-consapevolezza è fondamentale per sviluppare resilienza e autonomia, trasformando le difficoltà in opportunità di crescita. L'impegno costante dell'Istituto Giuntini è quello di costruire un ambiente inclusivo dove ogni alunno, nel rispetto della propria unicità, sia accompagnato nel suo percorso di apprendimento e di vita, in un'ottica di piena realizzazione umana e di partecipazione attiva alla società.